



LUOGO DI COLLOCAZIONE: Cassettiera C Cassetto I

N. DI INVENTARIO: 98a

PROVENIENZA:

SOGGETTO: FRONTESPIZIO

Serie: CUPOLA DELLA CHIESA DI SANT'AGNESE A PIAZZA
NAVONA IN ROMA

EPOCA: XVII secolo

AUTORI: { DELLA STAMPA: NICOLAS DORIGNY (Parigi, 1658-ivi, 1746)
DEL SOGGETTO: CIRO FERRI (Roma, 1634-ivi, 1689)
DEL DISEGNO: NICOLAS DORIGNY (Parigi, 1658-ivi, 1746)

EDITORE: GIOVANNI GIACOMO DE ROSSI (attivo a Roma tra 1638

ANNO DI EDIZIONE: 1690 e 1691)

LUOGO DI EDIZIONE: ROMA

STATO:

TECNICA: ACQUAFORTE

CARTA E FILIGRANA: Filigrana visibile

MISURE: { FOGLIO: mm 681x542
MATRICE: mm 667x484
PARTE FIGURATA: mm 657x471,5

STATO DI CONSERVAZIONE: PRECARIO: macchie di umidità, lacerazioni e abrasioni

ACQUISIZIONE:

CONDIZIONE GIURIDICA:

REPERTORI PRECEDENTI:

DESCRIZIONE E ISCRIZIONI:

Nella parte alta un cartiglio presenta la seguente scritta:

CUPOLA DELLA CHIESA DI S.TA
AGNESE A' PIAZZA NAVONA IN
ROMA/ DIPINTA A FRESCO DA
CIRO FERRI ROMANO/ INTAGLIA-
TA E DISEGNATA DA NICOLO DO-
RIGNY/ E DATA IN LUCE DA GIO
GIACOMO DE ROSSI IN/ ROMA
ALLA PACE CON PRIVIL. DEL.
S.P. L'ANNO 1690.

In basso sotto lo stemma si legge la dedica al principe Aldobrandini:
ALL'ILL.MO ET ECC.MO SIG.RE PRONE. COL.MO/ IL
SIG.RE PRENCIPE D.GIO: BATTÀ PAMPHILJ ALDOBRAN-
DINI/ FRA LE DOTI PIU' COSPICUE, CHE ADORNANO
L'ANIMO SEMPRE GRANDE DEI GLORIOSI ANTENATI DI
V.E.; NON FU' INFERIORE ALLE LATRE LA LORO RE-
LIGIOSISSIMA PIETA', DELLE/ CUI OPERE EGREGIE
QUANTO PIU' SANTAMENTE NE VA' ROMA SUPERBA,
TANTO PIU' STUPIDO, ET AMMIRATORE NE RIMANE IL
MONDO TUTTO A.V.E. PERO' CHE COL MERITO/ DEI
MEDESIMI SUOI MAGGIORI HA' PUR ANCHE HEREDITATE
LE LORO SINGOLARI PREROGATIVE, ERASI RISERBATO
DI PORRE IL TERMINE ALLA MERAVIGLIA COL TERMI-
NARE SENZA/ RISERBA DI DISPENDIO LA INSIGNE
CHIESA DI S.AGNESE, ERETTA DALLA TEL. MEM.A
D'INNOC.X. SUO ZIO IN IUSPATRONATO DELLA SUA
ECC:MA CASA, SE LA MORTE COL RAPIRE/ IL CELE-
BRE S.R. CIRRO FERRI, DESTINATO A DIPINGERNE LA

NOTIZIE STORICO-CRITICHE:

Sciubba-Sabatini, 1962, pp. 90-93

Benezit, III, p. 434

Petrucci, 1953, p. 55, n. 437

CUPOLA, NON SI FOSSE FATTA CONOSCERE SEMPRE
PIU' INVIDIOSA DELLE GLORIE HUMANE; MA PER-
CHE' IN/ QUELL'OPERA, ANCORCHE PRIVA DEL SUO
TOTALE SPLENDORE PER MANCANZA DI POCHE OMBRE,
RILUCONO NON DI MENO LE MAESTOSE IDEE DI QUEL
GRAND'/ HUOMO; E SI VAGHEGGIANO, TRATTI IN-
DUSTRI DI QUEL MAESTRO PENNELLO, HO IO VOTATO
FARNE LE PRESENTI STAMPE IN RAME, CHE MI HO-
NORO DI/ DEDICARE ALL'E.V., ALLA QUALE SONO
TANTO PIU' GIUSTAMENTE DOVUTE, QUANTO DALLA
PIETOSA PROFUSIONE DE I DILEI TESORI NE RI-
CONOSCE I/ PRINCIPY L'ORIGINALE. ET ALL'E.V.
HUMILISS.E M'INCHINO./ D.V.E.

In basso a destra:

HUM.MO DEVOT.MO OBLIG.MO SER.RE/ GIO: GIACO-
MO DE ROSSI.

Nell'angolo destro:

I;